

## **Regione Lazio**

### **DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

#### **Atti dirigenziali di Gestione**

Determinazione 5 marzo 2024, n. G02476

**Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio - Secondo interpello - Inattività protratta, mancata apertura della farmacia entro i termini previsti e revoca della determinazione dirigenziale n. G07103 del 24.05.2023 che stabilisce il nuovo termine per l'apertura della sede farmaceutica n. 7 del Comune di Sezze (LT)**

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio – Secondo interpello – Inattività protratta, mancata apertura della farmacia entro i termini previsti e revoca della determinazione dirigenziale n. G07103 del 24.05.2023 che stabilisce il nuovo termine per l'apertura della sede farmaceutica n. 7 del Comune di Sezze (LT)

## **IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 234 del 25.5.2023 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea URBANI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la determinazione n. G16551 del 7.12.2023 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente Area Farmaci e Dispositivi della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria alla dott.ssa Marzia MENSURATI ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 e successive rettifiche con determinazioni n. B09006 del 20.11.2012 e n. B09425 del 10.12.2012, la Regione Lazio ha indetto il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13854 del 2.11.2018, pubblicata sul BURL n. 93 del 15.11.2018, con la quale è stata assegnata con riserva la sede farmaceutica n. 7 del Comune di Sezze (LT) all'associazione collocatasi al 333° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 59) composta dalla dr.ssa R. L. (referente), dal dr. P. S. (associato) e dalla dr.ssa D. S. (associato);

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07081 dell'1.6.2022 avente ad oggetto "Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio – Secondo interpello – Revoca della determinazione dirigenziale n. G13854 del 2.11.2018 di assegnazione della sede farmaceutica n. 7 del comune di Sezze – Mancata apertura entro il termine assegnato";

VISTO il ricorso al TAR Lazio – Sezione staccata di Latina n. RG 435/2022 promosso dagli assegnatari contro il comune di Sezze, la Regione Lazio e la Asl Latina per l'annullamento, oltre che degli atti comunali, anche della determinazione regionale n. G07081 dell'1.6.2022 e conclusosi con la sentenza n. 275/2023, pubblicata il 26.4.2023, che *“definitivamente pronunciando sul ricorso (...) accoglie il ricorso e, per l'effetto, annulla i provvedimenti, regionale e comunale, impugnati”*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07103 del 24.5.2023, pubblicata sul BURL n. 46 dell'8.6.2023, avente ad oggetto *“Presa d'atto della sentenza del TAR Lazio – Sezione staccata di Latina (Sezione Prima) n. 275/2023, pubblicata il 26.4.2023. Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio – Assegnazione al secondo interpello della sede farmaceutica n. 7 del Comune di Sezze (LT). Comunicazione nuovo termine di apertura sede farmaceutica”* che, prendendo atto della sentenza del giudice di primo grado, concede un nuovo termine di apertura della sede farmaceutica in parola stabilendolo alla data del 31.12.2023;

RICHIAMATA la sopra indicata determinazione in cui è stato specificato che:

- il termine fissato è stato ritenuto congruo per consentire l'espletamento di tutte le azioni necessarie per l'apertura della farmacia, considerato il contenzioso amministrativo di primo grado e la circostanza che la sede farmaceutica è stata assegnata al secondo interpello;
- non sarà possibile prorogare il termine per ragioni imputabili alle esigenze degli assegnatari (es. dilazione eccessiva per l'individuazione dei locali, allestimenti e ristrutturazioni, mutui, ecc.) fatto salvo l'eventuale appello al Consiglio di Stato della sentenza di primo grado;

CONSIDERATO che la sentenza del Tar Lazio – Sezione Latina n. 275/2023 non è stata appellata al Consiglio di Stato;

PRESO ATTO della pec del 6.9.2023, protocollo regionale n. 971547 del 7.9.2023, con la quale la dr.ssa Laura Ricci sottopone alla Regione Lazio alcune questioni connesse all'istituto dell'incompatibilità tra la figura del farmacista ed il rapporto di lavoro pubblico considerato il suo ruolo ricoperto quale Dirigente Farmacista presso la Asl di Frosinone;

VISTO il riscontro regionale, prot. n. 1002650 del 14.9.2023, con il quale è stata richiamata sul punto la normativa di riferimento (art. 8, commi 1 e 2, legge n. 362/1991 – art. 13 legge n. 475/1968 – art. 53 D.Lgs. 165/2001), ed il parere del Consiglio di Stato n. 69/2018 del 3.1.2018, evidenziando inoltre l'imminente scadenza del termine del 31.12.2023 per l'apertura della sede farmaceutica;

VISTA la nota regionale indirizzata alla referente della compagine associativa e per conoscenza al Sindaco del comune di Sezze e alla Asl di Latina, prot. 1474343 del 19.12.2023, con la quale l'Area Farmaci e Dispositivi ha ribadito *quanto già espresso nella determinazione G07103 del 24.5.2023 con particolare riferimento ai punti 4, 5 e 6 rispetto all'osservanza del nuovo termine assegnato* e comunicato che *in difetto di osservanza del medesimo si procederà all'avvio del procedimento di revoca dell'assegnazione della sede farmaceutica*;

VISTA, altresì, la nota regionale prot. 53962 del 15.1.2024 indirizzata al Comune di Sezze, alla Asl di Latina e per conoscenza alla referente con la quale è stata rappresentata la sopravvenuta scadenza al 31.12.2023 del termine di apertura della sede farmaceutica ed è stato fissato un termine di 20 giorni dal ricevimento della medesima affinché il Sindaco e la Asl, ognuno per le proprie competenze, rendessero edotta la Regione Lazio sullo *stato attuale del procedimento di apertura della sede farmaceutica, se siano state depositate richieste di autorizzazione e gli aggiornamenti sulla richiesta del parere igienico-sanitario*;

PRESO ATTO del riscontro della Asl di Latina prot. 7672 del 23.1.2024, acquisito al protocollo regionale n. 98745 del 23.1.2024 con il quale si rappresenta che *alla Scrivente non è pervenuta alcuna documentazione/richiesta di apertura della sede in oggetto;*

PRESO ATTO, altresì, del riscontro del comune di Sezze prot. 4079 del 7.2.2024, acquisito al protocollo regionale n. 174077 di pari data, con il quale si rappresenta che *alla data odierna non risulta pervenuta alcuna istanza per il rilascio di autorizzazione all'apertura della 7° sede farmaceutica nel Comune di Sezze (LT);*

RISCONTRATA in capo alla compagine associativa una sorta di inattività protrattasi per tutto il nuovo periodo di proroga dei termini per l'apertura, decorrente dalla data del 24.5.2023 e fino alla data del 31.12.2023, pari a 221 giorni;

RICHIAMATA la sentenza del Tar Campania, Sezione Quinta, n. 1627/2020 pubblicata il 4.5.2020 secondo cui *“la revoca a seguito di inattività protratta costituisce una decadenza ex lege che si pone quale atto dovuto di natura ricognitivo-dichiarativa, cosicché la stessa può essere evitata soltanto nella sussistenza delle ipotesi derogatorie specificamente previste ovvero con la concessione di una proroga a seguito di motivata richiesta inoltrata prima della scadenza del termine. Accertata, pertanto, l'omessa apertura della sede farmaceutica entro il termine perentorio all'uopo previsto, non sussistendo comprovate cause giustificative, si produce automaticamente la decadenza dell'autorizzazione e il conseguente obbligo vincolato per l'amministrazione regionale di revocarla”;*

RICHIAMATA nuovamente la sentenza di cui sopra secondo cui il Collegio adito condivide il principio per il quale *“I provvedimenti di decadenza, in particolare, hanno natura sanzionatoria in quanto essi evidenziano, a carico del destinatario di un precedente provvedimento ampliativo, inadempimenti o carenze di requisiti, tali da impedire la costituzione o la prosecuzione del rapporto sorto per effetto del suddetto provvedimento ampliativo”* (cfr. Tar Lombardia Milano, Sez. II, 7 aprile 2006, n. 985; TAR Campania Napoli, Sez. VII, 10 febbraio 2014, n. 920). In questa direzione la decadenza dell'autorizzazione amministrativa è un atto dovuto, vincolato ed espressione di un potere di autotutela ad avvio doveroso, che non richiede specifiche valutazioni in ordine all'interesse pubblico alla sua adozione (TAR Liguria, Sez. I, 21 settembre 2011, n. 1393; TAR Napoli, Sez. VII, sentenza n. 4158/2013);

VALUTATA la necessità, per quanto sopra esposto, di revocare la determinazione dirigenziale n. G07103 del 24.5.2023, pubblicata sul BURL n. 46 dell'8.6.2023, con la quale è stato stabilito il nuovo termine di apertura alla data del 31.12.2023 della sede farmaceutica n. 7 del Comune di Sezze (LT) e comunicato all'associazione composta dalla dr.ssa R. L. (referente), dal dr. P. S. (associato) e dalla dr.ssa D. S. (associato);

## **DETERMINA**

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di opporre agli assegnatari dr.ssa R. L., dr. P. S. e dr.ssa D. S. la mancata osservanza del termine di apertura alla data del 31.12.2023;
2. di opporre agli assegnatari una inattività protratta che non può che essere ascritta in capo agli stessi assegnatari;

3. di considerare l'associazione decaduta per protratta inattività che non ha consentito l'apertura della farmacia entro l'ultimo termine previsto, tenuto conto dei 221 giorni trascorsi dall'ultima proroga dei termini;
4. di revocare la determinazione dirigenziale n. G07103 del 24.5.2023, pubblicata sul BURL n. 46 dell'8.6.2023, con la quale è stato stabilito il nuovo termine di apertura alla data del 31.12.2023 della sede farmaceutica n. 7 del Comune di Sezze (LT) e comunicato all'associazione composta dalla dr.ssa R. L. (referente), dal dr. P. S. (associato) e dalla dr.ssa D. S. (associato);
5. di dichiarare la decadenza della dr.ssa R. L., del dr. P. S. e della dr.ssa D. S. dall'assegnazione della sede farmaceutica n. 7 del Comune di Sezze (LT);
6. di rendere la sede farmaceutica n. 7 del Comune di Sezze (LT) disponibile per future procedure concorsuali ordinarie.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

Il presente provvedimento può essere impugnato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, innanzi al giudice amministrativo, ed entro centoventi giorni innanzi al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE  
Andrea Urbani